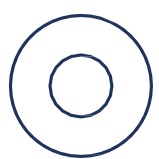
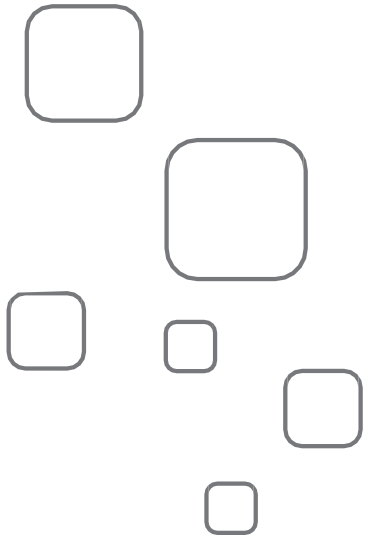




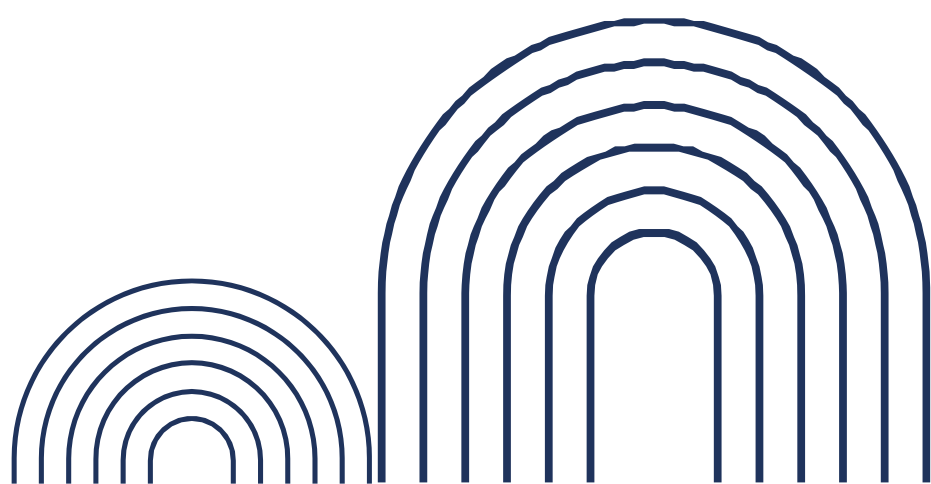
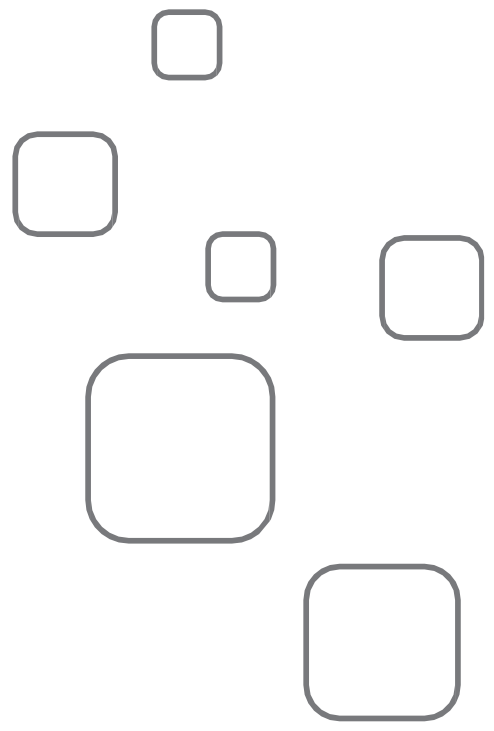
unibas



CAMPUS CONNECT







connecting people | connecting ideas

Newsletter bimestrale n. 4 - novembre / dicembre 2025



unibas.it

Sommario

 EDITORIALE	2
TROVARE LA VIA, QUANDO L'UNIVERSITÀ DIVENTA BUSSOLA	2
 IN PRIMO PIANO	3
MASTER I E II LIVELLO "PATTO TERRITORIALE DELL'ALTA FORMAZIONE PER LE IMPRESE" A.A.2025-2026	3
PREMIO "VITTORIO BACHELET" 2025	3
BORSA DI STUDIO SUPERNEWS	4
PREMIO DI LAUREA "RODOLFO GIANNOTTI" 2025	4
"10 TESI PER LA SOSTENIBILITÀ": AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO PROMOSSO DA FONDAZIONE SYMBOLA, LUISS E UNIONCAMERE	5
È DISPONIBILE IL NUMERO DI DICEMBRE 2025 DEL BOLLETTINO REGIONE BASILICATA	5
 EVENTI E INFORMAZIONI	7
FUTURE FEST 2025	7
BIBLIOTECA "TOMMASO STIGLIANI", UNA SINERGIA CHE RAFFORZA CULTURA E TERRITORIO	7
"RIPENSARE LA PROVINCIA" UN DIALOGO NAZIONALE CHE HA FATTO TAPPA IN UNIBAS	7
IL "PROMETEO" DEL TEATRO DEI CALANCI TRA MITO, PAESAGGIO E RICERCA SCENICA	8
FRAMMENTI CHE PARLANO: MEMORIA, DIGNITÀ E IMPEGNO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE	8
IL CLA CELEBRA 25 ANNI DI ATTIVITÀ CON UNA GIORNATA DI STUDIO DEDICATA ALLA BASILICATA PLURILINGUE	9
MOEBIUS: UN PROGETTO PER IL BENESSERE PSICOFISICO DELLA COMUNITÀ UNIBAS	9
 LA NOSTRA RICERCA	10
TECH4YOU, TRE ANNI DI INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI	10
STESY: UN NUOVO MODELLO PER LA GOVERNANCE DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO DEL POLLINO	10
 STORIE	11
IL KARATE NEL PERCORSO DI UMBERTO GARRIPOLI TRA DISCIPLINA, COMUNITÀ E RINASCITA	11
 SCELTI PER TE	12
UNIBASMAP: PREMIATA L'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ATENEO E LANCIATO IL PRIMO NAVIGATORE UNIVERSITARIO IN ITALIA	12

TROVARE LA VIA, QUANDO L'UNIVERSITÀ DIVENTA BUSSOLA

C'è una parola giapponese che attraversa questa edizione di *Campus Connect*, nascosta in una storia personale: **“Do”**, la via. Non è una parola casuale, è il filo rosso che unisce master post-laurea, navigatori digitali, progetti di ricerca e storie di resilienza. È l'essenza stessa di ciò che un'università dovrebbe essere: non un deposito di nozioni, ma una bussola per trovare direzioni.

Gli otto nuovi master del **“Patto Territoriale dell'Alta Formazione”** sono risposte concrete a un territorio che chiede competenze avanzate: decarbonizzazione, agricoltura digitale, valorizzazione del patrimonio, turismo sostenibile. Quando un'università costruisce ponti tra formazione e bisogni reali delle imprese, sta tracciando una **“via”** per impedire che i suoi laureati debbano cercare futuro altrove.

Lo stesso principio anima **STESY**, il framework presentato al Pollino per ripensare la governance turistica attraverso dati scientifici e mappe ad alta risoluzione. Non è tecnocrazia: è l'idea che le scelte territoriali possano fondarsi su evidenze empiriche anziché su intuizioni o improvvisazioni. È la dimostrazione che la ricerca universitaria può uscire dai laboratori e diventare strumento di democrazia decisionale.

E poi c'è **UnibasMap**, premiato dal CoDAU come modello di innovazione digitale. Primo navigatore universitario d'Italia, pensato per orientare studenti e visitatori tra aule e laboratori, eliminando barriere fisiche e cognitive. Potrebbe sembrare solo un'App, ma è molto di più: è la metafora di un ateneo che si pensa come ecosistema accessibile, che non dà per scontato che tutti sappiano **“come si fa”**, che riconosce il valore dell'accoglienza tecnologica. Ma la vera potenza di questa newsletter emerge quando tutti questi elementi - formazione professionalizzante, ricerca applicata, innovazione inclusiva - convergono verso le persone. **Umberto Garripoli** ci ricorda che l'università non è solo un luogo dove si accumulano titoli o competenze tecniche. È uno spazio dove si impara a stare al mondo, a trovare senso quando tutto sembra crollare, a costruire comunità che ti riconoscono anche quando il corpo ti tradisce. **“Ci vediamo sul tatami, quando sarai pronto”**: queste parole del maestro a un allievo paralizzato contengono tutta la pedagogia di cui abbiamo bisogno. Quella che sa aspettare senza abbandonare, che crede nella possibilità anche quando i dati dicono il contrario, che costruisce appartenenza prima ancora che risultati.

Tech4You, con i suoi 1.400 ricercatori impegnati nella transizione ecologica, o i premi per giovani studiosi dedicati a democrazia, speleologia, comunicazione sportiva - tutto questo disegna un'università che ha capito una cosa fondamentale: la conoscenza serve a poco se non sa trasformarsi in orientamento. Intellettuale, professionale, esistenziale.

In un'epoca in cui l'informazione è ovunque ma la direzione sempre più incerta, l'università che funziona non è quella che accumula sapere, ma quella che aiuta a trovare **“la via”**. Il **“Do”** di cui parlano le arti marziali: non una meta, ma un percorso che unisce corpo, mente e comunità.

Ci vediamo sul tatami.

🔍 IN PRIMO PIANO

MASTER I E II LIVELLO “PATTO TERRITORIALE DELL'ALTA FORMAZIONE PER LE IMPRESE” A.A.2025-2026

Per l'anno accademico 2025–2026 l'Università della Basilicata amplia l'offerta formativa post-laurea con un pacchetto di **master di I e II livello** attivati nell'ambito del progetto *Patto Territoriale dell'Alta Formazione per le imprese*, finanziato dal MUR. L'iniziativa nasce per rispondere ai fabbisogni di competenze avanzate espressi dal territorio, sostenere l'innovazione nelle imprese e offrire ai giovani laureati percorsi professionalizzanti in settori strategici per lo sviluppo regionale e nazionale.

L'offerta comprende otto master di I livello:

- Master di I livello in Agricoltura digitale e innovazione nei processi agricoli - AGRIDIGITNOVA
- Master di I livello in DEcarbonizzazione e Transizione Ecologica per Circolarità e Territori – DETECT”
- Master di I livello in Diagnostica per il Patrimonio Culturale Archeologico: Un ponte tra Scienza e Umanesimo – DIPAC;
- Master di I livello per Guide Turistiche Ambientalistiche/Escursionistiche
- Master di I livello Project Manager e Digital Innovation per il turismo rurale – PRODITUR
- Master di I livello in Qualità ambientale di matrici naturali: protocolli e metodiche di monitoraggio e mitigazione – QUBIT
- Master di I livello in Valorizzazione di biomasse di scarto mediante bioconversione in prodotti di pregio e loro applicazioni in ambito industriale – ValoriBio
- Master di II livello in Radioprotezione – MARA

È possibile presentare domanda di ammissione **entro il 22 dicembre 2025**. I posti disponibili per ciascun master sono 15. Sono previste **borse di studio dell'importo di 2.000 euro ciascuna**.


Per informazioni 

 [Clicca qui](#)

PREMIO “VITTORIO BACHELET” 2025

L'Istituto “Vittorio Bachelet”, fondazione dell'Azione Cattolica Italiana dedicata allo studio dei problemi sociali e politici, ha pubblicato il bando dell'edizione 2025 del Premio “Vittorio Bachelet” per tesi di laurea. Il riconoscimento, intitolato al giurista e presidente di ACI ucciso dalle Brigate Rosse nel 1980, sostiene ricerche che approfondiscono temi centrali per la vita democratica del Paese: riforma delle istituzioni, partecipazione civica e cittadinanza attiva. Il premio è riservato a laureati dei corsi magistrali o specialistici (e ai licenziati delle università pontificie) che abbiano discusso una tesi tra il primo dicembre 2024 e il 30 novembre 2025 su argomenti relativi alla democrazia contemporanea, alla lettura dei fenomeni sociali e alle innovazioni istituzionali. L'Istituto selezionerà il vincitore tramite una commissione scientifica e assegnerà un premio di 1.500 euro, con la possibilità di presentare la ricerca nel corso del XLVI Convegno Bachelet previsto per febbraio 2026.


Le domande devono essere inviate via PEC all'indirizzo indicato nel bando entro il 29 dicembre 2025, corredate di CV, copia digitale della tesi, documento di identità e fino a due lettere di presentazione. La partecipazione richiede inoltre una dichiarazione che la tesi non abbia già ricevuto finanziamenti o pubblicazioni. Oltre al valore economico, il Premio rappresenta un riconoscimento autorevole per chi si dedica allo studio delle trasformazioni democratiche. Come ricorda l'Istituto, la finalità è valorizzare ricerche capaci di contribuire alla formazione di nuove generazioni di studiosi e cittadini attivi, in continuità con l'eredità intellettuale e civile di Vittorio Bachelet

Consulta il bando 

 https://azionecattolica.it/wp-content/uploads/2025/10/Bando-2025_PremioBachelet.pdf

BORSA DI STUDIO SUPERNEWS

La testata sportiva **SuperNews** ha lanciato una nuova edizione della propria borsa di studio dedicata agli studenti universitari che desiderano misurarsi con il mondo della comunicazione sportiva, prendendo come riferimento uno degli eventi più attesi del prossimo anno: i **Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026**. L'iniziativa offre la possibilità di ottenere una borsa del valore di **500 euro**, destinata a sostenere i costi di studio, materiali didattici, tasse universitarie o spese quotidiane. La partecipazione richiede la realizzazione di **una rivista digitale originale**, pensata per avvicinare un pubblico ampio e non necessariamente esperto agli sport invernali e alla manifestazione olimpica. Il progetto dovrà unire una veste grafica creativa, una scrittura coinvolgente e una sezione dedicata agli atleti, alla loro preparazione e alle storie che accompagneranno l'evento. L'obiettivo è valorizzare lo sguardo dei giovani attraverso un prodotto comunicativo capace di coniugare qualità editoriale e capacità divulgativa. Per candidarsi è necessario essere iscritti a un'università italiana, frequentare un corso triennale o magistrale in **Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza o Economia**, e dimostrare un interesse concreto per il giornalismo sportivo. Gli studenti dovranno presentare un documento che attesti l'iscrizione e il piano di studi, insieme a una **lettera motivazionale di circa 500 parole** che esprima la propria passione per lo sport – in particolare per gli sport invernali – corredata dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali. SuperNews sottolinea come la borsa di studio abbia l'obiettivo di «valorizzare e facilitare lo sviluppo di nuove professionalità in ambito umanistico, premiando studenti meritevoli che mostrino una forte propensione per nuovi media, comunicazione e giornalismo». Le domande devono essere presentate **entro il 31 dicembre 2025**. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito ufficiale dell'iniziativa.

Consulta il bando 

 <https://news.superscommesse.it/iniziative/borsa-di-studio.html>

PREMIO DI LAUREA “RODOLFO GIANNOTTI” 2025

La Federazione Speleologica Toscana ha pubblicato l'XI edizione del Premio di Laurea “Rodolfo Giannotti”, dedicato alla memoria dello speleologo che fondò il Gruppo Speleologico del CAI di Pisa. Il concorso intende valorizzare tesi che contribuiscano allo studio e alla tutela delle grotte e delle aree carsiche della Toscana, promuovendo approcci innovativi e ricerche capaci di arricchire la conoscenza dei sistemi ipogei naturali. Il premio è rivolto ai laureati di primo livello e ai laureati magistrali che abbiano conseguito il titolo tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2025 e che abbiano dedicato la propria tesi allo studio di fenomeni carsici, ambienti ipogei, geomorfologia, idrogeologia, biospeleologia, tutela delle acque sotterranee o aspetti paleontologici, storici e antropologici legati alle grotte toscane. Non saranno ammessi elaborati di carattere generale o non riferiti alla realtà regionale.

Sono previsti due premi:

- 300 euro per la miglior tesi di Laurea di I livello
- 500 euro per la miglior tesi magistrale

Entrambi i riconoscimenti includono inoltre la possibilità di partecipare gratuitamente a un corso di speleologia organizzato da uno dei gruppi federati della FST. Le domande devono essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato nel bando entro il 31 dicembre 2025, complete del modulo di partecipazione, abstract della tesi, copia digitale dell'elaborato, certificazione degli esami e curriculum vitae. Una commissione di esperti valuterà originalità, attinenza alla realtà carsica toscana e qualità complessiva del lavoro. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul sito della Federazione entro il 31 gennaio 2026. Il Premio Giannotti rappresenta un invito a esplorare il sottosuolo toscano non solo come patrimonio naturale, ma come laboratorio scientifico e culturale dove geologia, ecologia e storia si intrecciano.

Consulta il bando 

 <https://portale.unibas.it/site/home/documento48849.html>

“10 TESI PER LA SOSTENIBILITÀ”: AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO PROMOSSO DA FONDAZIONE SYMBOLA, LUISS E UNIONCAMERE

È aperta la seconda edizione del concorso “10 Tesi per la Sostenibilità”, iniziativa nazionale promossa da Fondazione Symbola, Luiss Guido Carli e Unioncamere, con il sostegno di Deloitte Climate & Sustainability, a cui ha aderito anche l'Università della Basilicata. L'obiettivo è premiare dieci tesi magistrali che offrano contributi originali sul tema della sostenibilità declinata nei suoi aspetti ambientali, economici e sociali, valorizzando ricerche capaci di affrontare le sfide della transizione ecologica con approccio innovativo e multidisciplinare. L'iniziativa è patrocinata dal MUR e dalla CRUI.


Possono partecipare i laureati di qualsiasi nazionalità, provenienti da atenei italiani (o stranieri in collaborazione con istituzioni italiane), che abbiano conseguito la Laurea Magistrale o Magistrale a Ciclo Unico negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024. Le candidature devono essere presentate entro le 23:59 del 31 gennaio 2026 attraverso la piattaforma online indicata nel bando.

Le tesi possono appartenere a una delle dieci aree tematiche previste, che coprono l'intero spettro disciplinare dell'università italiana: dall'agro-forestale alle scienze sociali, dalle ingegnerie alla medicina, dalle scienze della Terra ai settori umanistici, fino alle discipline economiche, statistiche e informatiche. Ogni candidato può concorrere per una sola area.

A ciascuna delle dieci tesi vincitrici sarà assegnato un premio di 2.000 euro. Sono inoltre previste menzioni di merito, e per tutti i finalisti e i menzionati la possibilità di pubblicare profilo, abstract e tesi sul sito della Fondazione Symbola, rendendo il proprio lavoro visibile a enti e aziende interessate. Il bando prevede anche la possibilità di attivare tirocini extracurricolari tramite Deloitte e Unioncamere.

Le domande devono includere: abstract in italiano e inglese, tesi in formato PDF, certificazione del titolo, documento di identità e CV. La selezione avverrà in due fasi: un primo vaglio tecnico che individuerà 30 finalisti e, successivamente, la valutazione del Comitato Scientifico presieduto da Emiliana De Blasio, Marco Frey e Stefano Zamagni, incaricato di individuare le dieci tesi vincitrici.

Il premio rappresenta un'occasione per giovani ricercatori e ricercatrici di dare visibilità al proprio lavoro e contribuire, con nuovi sguardi, al dibattito sulla sostenibilità che oggi attraversa istituzioni, territori e imprese.

Consulta il bando 

 <https://portale.unibas.it/site/home/documento49045.html>

È DISPONIBILE IL NUMERO DI DICEMBRE 2025 DEL BOLLETTINO REGIONE BASILICATA


È online il nuovo numero del Bollettino Regione Basilicata, il mensile dedicato a enti locali, cittadini e imprese, realizzato dal Gruppo Sole 24 Ore in collaborazione con la Regione Basilicata.

La direzione scientifica è curata da Ferdinando Di Carlo, Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Il numero di dicembre è dedicato ai processi di trasformazione economica, industriale e territoriale, con un'attenzione particolare a innovazione, competenze e governance pubblica. Tra i principali focus:

- l'industria lucana tra innovazione, competitività e capitale umano;
- il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e sviluppo;
- le politiche per l'edilizia scolastica e la sicurezza degli edifici;
- la gestione dei rifiuti urbani e le sfide ambientali per gli enti locali;
- la Twin Transition, tra sostenibilità ambientale e digitalizzazione dei sistemi produttivi e finanziari;
- il ruolo delle istituzioni nel governo dei servizi pubblici e del welfare territoriale;
- Università e benessere psicologico: il progetto MoEBIUS

Tra i contributi del numero, il Bollettino propone una lettura articolata delle trasformazioni che attraversano il tessuto produttivo e sociale regionale, con particolare attenzione ai territori interni, alle microimprese, all'artigianato e ai cambiamenti nei modelli economici e occupazionali. Gli approfondimenti mettono in relazione dinamiche demografiche, innovazione, politiche pubbliche e sostenibilità, offrendo una panoramica sulle sfide che interessano i sistemi territoriali.

Il **Bollettino Regione Basilicata – Dicembre 2025** è scaricabile qui 

 <https://agr.regione.basilicata.it/post/bollettino-dicembre-2025-il-sole24ore-regione/>

Tutti i numeri precedenti del Bollettino Regione Basilicata sono disponibili nella sezione dedicata 

 <https://agr.regione.basilicata.it/category/bollettino-il-sole24ore-regione/>

EVENTI E INFORMAZIONI

FUTURE FEST 2025

Il Future Fest 2025 si è svolto il 19 novembre a Potenza e il 21 novembre a Matera, trasformando per due giorni l'Università della Basilicata in un grande spazio aperto dedicato all'orientamento. Studentesse e studenti delle scuole superiori hanno potuto conoscere da vicino la realtà UNIBAS, incontrando docenti, tutor e rappresentanti dei servizi universitari in un clima vivace e partecipato. Le lezioni aperte, i laboratori e i seminari tematici hanno permesso ai visitatori di scoprire la varietà dell'offerta formativa e le possibilità accademiche e professionali legate ai diversi corsi di studio.

Tra le iniziative più apprezzate si è distinto l'Orienteering, un percorso esperienziale sviluppato con il Circolo Velico Lucano, che ha guidato i partecipanti attraverso luoghi simbolici della vita universitaria: dal Centro di Ateneo POLiS alla Biblioteca, dalla Mensa agli spazi del Comincenter. L'attività è stata anche un modo per avvicinare i futuri studenti alle opere d'arte custodite dall'Ateneo, creando un dialogo immediato tra formazione, cultura e comunità.

L'edizione 2025 si è confermata un momento essenziale di incontro tra l'Università e le nuove generazioni, grazie al coinvolgimento dell'intera comunità accademica e alla collaborazione con ARDSU. Un'occasione concreta per orientarsi, immaginare il proprio percorso e scoprire cosa significa vivere e crescere all'interno di UNIBAS.

BIBLIOTECA "TOMMASO STIGLIANI", UNA SINERGIA CHE RAFFORZA CULTURA E TERRITORIO

La valorizzazione della Biblioteca "Tommaso Stigliani" di Matera sta prendendo forma attraverso un accordo quadro che unisce Provincia, Comune, Regione Basilicata e Università della Basilicata, con l'obiettivo di rilanciare uno dei presidi culturali più significativi del territorio. L'intesa mira a trasformare la Stigliani in un polo scientifico e culturale sempre più aperto alla comunità, agli studenti e ai ricercatori, grazie a un impegno condiviso di risorse, competenze e visione strategica.

L'Università collaborerà con la Biblioteca per attivare percorsi di formazione, ricerca e progettazione scientifica, utilizzando il patrimonio librario esistente e ospitando una sezione della Biblioteca Centrale d'Ateneo negli spazi concessi dalla Provincia. La Regione Basilicata sosterrà il progetto con personale qualificato e un contributo economico stabile, mentre il Comune di Matera promuoverà attività culturali, iniziative di lettura e progetti di partecipazione attiva, rafforzando il ruolo della Stigliani come presidio di apprendimento permanente.

Il Presidente della Regione, Vito Bardi, ha definito l'iniziativa una priorità strategica per la crescita culturale della Basilicata, sottolineando la necessità di tutelare il patrimonio librario e garantire continuità operativa. Apprezzamento è stato espresso anche dal Presidente della Provincia, Francesco Mancini, dal Sindaco Antonio Nicoletti e dal Rettore Ignazio M. Mancini, che hanno evidenziato il valore della collaborazione istituzionale. Per il direttore della BCA, Alessandro Di Muro, l'accordo rappresenta un'opportunità per integrare patrimoni e rafforzare la presenza universitaria nel cuore della città.

"RIPENSARE LA PROVINCIA" UN DIALOGO NAZIONALE CHE HA FATTO TAPPA IN UNIBAS

Il 18 novembre, l'Università della Basilicata ha ospitato una delle tappe del tour nazionale "Ripensare la Provincia", il progetto ideato da VD News per esplorare le sfide e le opportunità delle aree interne italiane. Nell'Aula Galileo del plesso di Macchia Romana, studenti, docenti e cittadini hanno partecipato a un confronto aperto su come i territori periferici possano rappresentare spazi attrattivi per chi cerca qualità della vita, sostenibilità economica e nuove prospettive professionali. Un tema diventato centrale per le giovani generazioni, spesso messe di fronte al caro affitti delle grandi città universitarie e alla difficoltà di costruire percorsi di vita stabili nei contesti metropolitani.

- Alla tappa potentina sono intervenuti Flavio Albano, fondatore de "La Tornanza", i docenti Domenico Copertino e Giovanni Quaranta dell'Università della Basilicata, **Stella Moliterni**,

componente de “I Ritornati” e dottoranda in Politiche agricole presso l’Universitat Jaume I (Castellón de la Plana – Spagna) e Patrizia Orofino di Sviluppo Basilicata, offrendo punti di vista differenti ma complementari sul ritorno ai territori e sulle potenzialità legate allo sviluppo locale. La discussione, moderata da Davide Traglia di VD News, ha messo al centro storie, dati ed esperienze che raccontano una provincia tutt’altro che marginale.

Il prorettore al Public engagement, Donato Verrastro, ha evidenziato l’importanza di costruire una riflessione condivisa tra atenei e istituzioni, promuovendo una nuova consapevolezza del valore delle specificità territoriali e del ruolo strategico dell’università nei processi di innovazione sociale.

IL “PROMETEO” DEL TEATRO DEI CALANCHI TRA MITO, PAESAGGIO E RICERCA SCENICA

La Biblioteca Centrale di Ateneo ha ospitato un incontro dedicato al “Prometeo” del Teatro dei Calanchi, nell’ambito del corso di Storia del teatro greco. L’appuntamento, svoltosi nella sede del Francioso, ha offerto alla comunità studentesca l’occasione di approfondire un’esperienza unica di teatro paesaggistico, nata nei calanchi di Pisticci e riconosciuta per la sua capacità di unire gesto scenico, ambiente naturale e sperimentazione artistica. Ospite dell’incontro è stato Daniele Onorati, direttore artistico del progetto, che da anni lavora alla definizione di un teatro “a impatto zero”, radicato nella relazione organica con il territorio, nelle residenze creative e nelle pratiche performative che trasformano il paesaggio in un vero e proprio palcoscenico naturale.

A dialogare con Onorati è intervenuta Elena Esposito, docente di Lingua e Letteratura greca, che ha guidato il pubblico in una riflessione sul rapporto tra mito, narrazione antica e contemporaneità scenica. L’incontro è stato introdotto da Alessandro Di Muro, Direttore della Biblioteca Centrale di Ateneo, il quale ha sottolineato il ruolo crescente della Biblioteca come spazio di confronto interdisciplinare e luogo di incontro tra ricerca umanistica e arti performative.


L’iniziativa ha permesso di esplorare nuovi modi di raccontare il mito attraverso forme teatrali innovative, capaci di coniugare natura, gesto creativo e cultura del territorio.

FRAMMENTI CHE PARLANO: MEMORIA, DIGNITÀ E IMPEGNO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

L’Università della Basilicata ha dedicato il **25 novembre**, la giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, a una riflessione collettiva attraverso la partecipazione al progetto “Frammenti che parlano”, un’iniziativa che utilizza la metafora del kintsugi per trasformare le ferite lasciate dai femminicidi in segni visibili di memoria e responsabilità. Come nella tecnica giapponese che ricompone la ceramica con l’oro, rendendo preziose le fratture, anche i territori colpiti da queste tragedie conservano cicatrici che interrogano intere comunità. Per questo, nei luoghi simbolici dell’Ateneo sono state posizionate mattonelle commemorative dedicate alle donne vittime di femminicidio, superfici frammentate che diventano strumenti di consapevolezza civica.

Il progetto, promosso dall’Ateneo, intende ricordare che contrastare la violenza di genere richiede un impegno multilivello: educazione, prevenzione, ascolto, politiche efficaci e un cambiamento culturale profondo. Le mattonelle, accompagnate da QR code che rimandano a contenuti multimediali e testimonianze, costituiscono un archivio vivo, aperto e accessibile, pensato per mantenere attiva la riflessione pubblica e impedire che la memoria delle vittime venga rimossa.

L’iniziativa si è conclusa con la donazione da parte del sindaco di Potenza, Vincenzo Telesca, di una panchina rossa destinata all’Università della Basilicata, un simbolo permanente dell’impegno condiviso nel contrasto alla violenza di genere e nella costruzione di una comunità più consapevole e rispettosa.

Qui alcuni momenti dell’evento sul nostro canale Instagram 

 [Clicca qui](#)

IL CLA CELEBRA 25 ANNI DI ATTIVITÀ CON UNA GIORNATA DI STUDIO DEDICATA ALLA BASILICATA PLURILINGUE

Il 3 dicembre l'Università della Basilicata ha celebrato il 25° anniversario del Centro Linguistico di Ateneo con la giornata di studio “Lingue e territorio”, ospitata nell'Aula Magna del Polo del Francioso. L'iniziativa ha offerto un'occasione di riflessione sul ruolo delle lingue come strumenti fondamentali per la costruzione culturale, sociale e identitaria del territorio lucano, mostrando come la Basilicata sia da sempre uno spazio di incontro tra tradizioni locali e orizzonti internazionali.

Nel corso delle sessioni si sono alternati interventi scientifici e testimonianze sulle dinamiche sociolinguistiche, sulle metodologie didattiche più innovative e sulle collaborazioni tra università, scuole e istituzioni. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle attività del CLA nell'ambito dello studio del francese, inglese, spagnolo, tedesco e dell'italiano L2, competenze che favoriscono la mobilità studentesca, l'apertura internazionale e una cittadinanza attiva sempre più consapevole.

La giornata ha rilanciato il dialogo tra scuola e università come percorso formativo continuo, capace di accompagnare gli studenti in tutte le fasi del loro apprendimento linguistico e di sostenere la crescita del territorio attraverso progetti integrati, reti educative e iniziative condivise.

La direttrice del CLA, Giovanna Ferrara, ha sottolineato come questa ricorrenza rappresenti un traguardo significativo per l'Ateneo, ribadendo l'impegno del Centro a promuovere le lingue come chiave di sviluppo culturale e come fondamento di una formazione aperta, inclusiva e orientata al futuro.

MoEBIUS: UN PROGETTO PER IL BENESSERE PSICOFISICO DELLA COMUNITÀ UNIBAS

L'Università della Basilicata partecipa al progetto MoEBIUS (Movimento, Equilibrio e Benessere in una Università Sostenibile), iniziativa nazionale finanziata dal MUR che coinvolge diversi atenei e conservatori italiani con l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico degli studenti universitari. Coordinato a livello locale dalla professoressa Ada Braghieri, il progetto integra prevenzione, attività culturali, promozione sportiva, sostegno psicologico e percorsi di educazione a stili di vita più sani, inserendosi nel più ampio impegno dell'Ateneo verso una comunità accademica attenta alla salute e alla qualità della vita. Le attività UNIBAS sviluppate nel corso del 2025 hanno previsto la mappatura dei livelli di benessere degli studenti, laboratori teatrali e creativi, percorsi motivazionali, educazione alimentare, counseling psicologico e numerose iniziative sportive. Tra i momenti più partecipati figurano i laboratori del programma IbridAzioni CreActive, le sessioni di judo, yoga, ginnastica posturale e functional training, oltre alle attività all'aperto legate alla mezza maratona del Pantano, realizzate in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

MoEBIUS rappresenta per l'Ateneo un'occasione concreta di rafforzare politiche integrate di benessere, unendo ricerca, formazione, sport e supporto psicologico in un percorso condiviso con l'intera comunità studentesca. Il 4 dicembre si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dei risultati e delle iniziative svolte.

Per saperne di più 

<https://portale.unibas.it/site/home/terza-missione/progetto-moebius.html>

LA NOSTRA RICERCA

TECH4YOU, TRE ANNI DI INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI

Il 5 e 6 dicembre l'Ecosistema dell'Innovazione Tech4You ha presentato a Catanzaro e Matera i risultati di tre anni di attività, offrendo un momento di confronto con istituzioni, università, imprese e comunità locali sulle prospettive future dell'innovazione sostenibile in Calabria e Basilicata. L'iniziativa ha messo in luce il lavoro congiunto di oltre 1.400 ricercatori, riuniti attorno a un partenariato, che coinvolge cinque università e il CNR, coordinato dal presidente Maurizio Muzzupappa.

Nel corso del triennio, i sei ambiti tematici dell'Ecosistema hanno sviluppato prototipi, piattaforme digitali, impianti sperimentali e soluzioni tecnologiche dedicate alle principali sfide della transizione ecologica: tutela ambientale, innovazione agroalimentare, gestione dei rischi climatici, transizione energetica, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, benessere e resilienza delle comunità. Un'attenzione particolare è stata riservata al trasferimento tecnologico, per rendere queste conoscenze accessibili a enti pubblici, imprese, scuole e cittadini, rafforzando la capacità dei territori di rispondere ai cambiamenti ambientali, economici e sociali.

Le due giornate hanno previsto sessioni istituzionali e aree espositive con dimostrazioni, prototipi e casi applicativi, offrendo ai partecipanti l'opportunità di esplorare da vicino le tecnologie sviluppate. L'appuntamento ha rappresentato un punto di arrivo e, al tempo stesso, un nuovo inizio per immaginare un futuro in cui tecnologia, territorio e comunità crescono insieme.

STESY: UN NUOVO MODELLO PER LA GOVERNANCE DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO DEL POLLINO

Il 10 dicembre, alla Catasta Pollino di Morano Calabro, l'Università della Basilicata ha presentato STESY – Specialized Tourism Ecosystem, il nuovo framework sviluppato nell'ambito del progetto PNRR Tech4You per analizzare in modo avanzato i sistemi turistici e supportare decisioni strategiche orientate alla sostenibilità. Il workshop ha riunito amministratori, ricercatori e operatori del settore, offrendo un confronto aperto sulle sfide del turismo responsabile nel Parco Nazionale del Pollino, una delle aree naturalistiche più estese e complesse d'Europa.

STESY integra dati territoriali, mappe ad alta risoluzione e indicatori di impatto, consentendo una lettura multidimensionale dei flussi turistici e del loro rapporto con il paesaggio, le reti infrastrutturali e le comunità locali. Il modello nasce per mettere nelle mani dei decisori strumenti scientifici utili a progettare strategie di sviluppo che coniughino tutela ambientale, qualità dell'accoglienza e crescita economica sostenibile.

Il workshop si è configurato come un momento di co-progettazione: un laboratorio di idee che ha favorito il dialogo tra università, istituzioni e territori sulla necessità di modelli di governance più inclusivi e basati sull'evidenza empirica. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di Laura Mongiello (Regione Basilicata) e Antonio Montuoro (Regione Calabria), seguita dalle conclusioni del professor Benedetto Manganeli, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, che ha sottolineato il potenziale di STESY come strumento per orientare politiche territoriali innovative e responsabili.

📖 STORIE

IL KARATE NEL PERCORSO DI UMBERTO GARRIPOLI TRA DISCIPLINA, COMUNITÀ E RINASCITA

Per Umberto Garripoli, studente laureatosi in Scienze dell'educazione e della formazione presso dell'Università della Basilicata, il karate non ha mai rappresentato soltanto uno sport, né una semplice disciplina marziale. È stato, sin dall'infanzia, una presenza che lo ha accompagnato nei momenti più difficili, un luogo simbolico in cui ritrovare equilibrio, identità e forza. Quando a sei anni ha iniziato a praticarlo, la sua vita era già attraversata da una diagnosi oncologica che avrebbe segnato il suo percorso per i diciotto anni successivi. In quel contesto il dojo non era solo una palestra: era un rifugio, uno spazio in cui il corpo e la mente potevano ritrovare ordine mentre la realtà esterna chiedeva terapie, attese e resistenza.

Nel tempo, il karate si è rivelato non solo un allenamento fisico, ma una vera educazione alla vita. La disciplina, la gestione del respiro, la concentrazione, la calma di fronte alla fatica sono diventate competenze interiori, strumenti per affrontare il dolore e la fragilità senza cedere. «Il karate mi ha insegnato a rialzarmi ogni volta, anche quando non avevo più forze», racconta Umberto. «Mi ha dato una strada da seguire, una “via” che unisce corpo, mente e comunità».

Il concetto di Do, la via marziale, è diventato per lui un percorso di trasformazione: non un modo per “vincere” qualcosa, ma per imparare a convivere con ciò che non si può controllare, trovando comunque un senso, una direzione, un atto di coraggio quotidiano. Anche quando il corpo era troppo debole per allenarsi, la mente continuava a praticare: ricordando i kata, riascoltando le parole dei maestri, ritrovando il ritmo interiore del proprio respiro.

Uno degli episodi più intensi del suo percorso è avvenuto dopo un intervento che lo aveva lasciato paralizzato. Le terapie non davano risultati e i medici iniziavano a perdere fiducia. Poi è arrivata una videochiamata: dall'altra parte lo attendevano il suo maestro Sandro Caffaro, il Maestro Alessandro Poerio e i compagni di dojo. «Ci vediamo sul tatami, quando sarai pronto», gli dissero. In quelle parole, Umberto ha sentito un richiamo profondo, quasi un kiai che si liberava da dentro. In quel momento ha iniziato di nuovo a muoversi. «I fisioterapisti si sono messi a piangere», ricorda. «Neanche loro ci credevano più».

Il karate gli ha restituito non solo forza, ma una comunità che non ha mai smesso di considerarlo un praticante a pieno titolo, senza pietismo e senza eccezioni. «Ogni volta che torno sul tatami sento di appartenere a qualcosa di più grande», dice. «Il karate mi ha insegnato che la vera forza è continuare, anche quando sembra impossibile».

Oggi Umberto continua il suo percorso medico, ma non si definisce malato. Si definisce un praticante della “via”. Uno che ha imparato che il corpo può fermarsi, ma lo spirito, se allenato, può ancora combattere, crescere, risorgere.

Un insegnamento che gli consentirà anche di qualificare il suo percorso professionale di educatore.

SCELTI PER TE

UNIBASMAP: PREMIATA L'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ATENEO E LANCIATO IL PRIMO NAVIGATORE UNIVERSITARIO IN ITALIA

Il 17 novembre l'Università della Basilicata ha ottenuto il secondo posto al Premio “Clara Coviello” 2025 del CoDAU grazie al progetto “Piattaforme C-BOX UnibasMAP: innovazione, metodo e collaborazione”. La candidatura, presentata dal Direttore Generale Marco Porzionato e coordinata dall'ingegnere Pierluigi Labella, è stata riconosciuta come un modello avanzato di governance digitale capace di coniugare efficienza, sicurezza e inclusione nei servizi universitari.

Cuore del progetto è UnibasMap, la prima applicazione mobile in Italia concepita per orientarsi all'interno dei campus universitari come un vero “navigatore accademico”. Sviluppata da TapMyLife srl, l'app consente a studenti, docenti e visitatori di individuare rapidamente aule, laboratori, uffici e spazi comuni, guidandoli passo-passo sia indoor che outdoor. Particolare attenzione è stata dedicata all'accessibilità, grazie a percorsi pensati per evitare barriere architettoniche e a istruzioni vocali che agevolano gli utenti con esigenze specifiche.

UnibasMap rappresenta un tassello centrale nel percorso di transizione digitale dell'Ateneo. Le strutture potranno aggiornare in tempo reale spazi e informazioni, mentre nei prossimi mesi saranno introdotte nuove funzionalità, tra cui la visualizzazione degli orari delle lezioni, la prenotazione di servizi e la registrazione automatica delle presenze.

Il Rettore Ignazio M. Mancini e l'ing. Labella hanno sottolineato come l'app costituisca un passo decisivo verso un'università più accogliente, sicura e tecnologicamente avanzata, rafforzata anche dalla collaborazione con il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco.



unibas

**Newsletter a cura del Servizio Comunicazione
dell'Università degli Studi della Basilicata.**

**Per informazioni, segnalazioni o
suggerimenti, scrivi a:**

 [**team.comunicazione_list@unibas.it**](mailto:team.comunicazione_list@unibas.it)

unibas.it